

## RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La XIII Commissione,

considerato che:

la società « Risanamento Agro-industriale Zuccheri-RIBS spa », istituita con legge 19 dicembre 1983, n. 700, con un capitale sociale formato interamente da risorse finanziarie pubbliche, ha operato dapprima nel settore bieticolo-saccarifero e successivamente, a seguito di alcune innovazioni legislative, in un campo più vasto di attività nel comparto agro-alimentare, al fine di mantenere e sviluppare l'occupazione;

su questo complesso di attività la recente indagine conoscitiva svolta dalla Commissione agricoltura ha fatto emergere, con evidente chiarezza, fatti di rilevante gravità, quali: 1) la Ribs spa ha finanziato il Progetto SFAI investendo ben 19 miliardi di pubblico denaro senza alcuna adeguata verifica sulle reali possibilità di realizzazione del progetto sulla base di una fideiussione della Fisvi sicuramente inaffidabile o comunque inesigibile come è poi puntualmente accaduto; 2) la Ribs spa nelle note vicende del progetto « Il Giardino delle Esperidi » ha dimostrato la propria incapacità nell'assolvere ai compiti istituzionali, non avendo saputo promuovere, con la propria azione, un rapporto stretto e vincolante con produttori agricoli che avrebbero dovuto essere in parte i beneficiari dell'intervento; 3) la Ribs spa ha dimostrato gravi carenze gestionali emerse anche, con particolare evidenza, nei rapporti con l'Ismea, carenze peraltro difficilmente spiegabili in un'ottica di impiego produttivo del pubblico denaro;

il Governo si è già pronunciato circa l'inserimento della Ribs spa nell'Agensud — Sviluppo Italia —:

impegna il Governo:

a nominare da subito dei nuovi amministratori con capacità manageriali in

grado di promuovere, sostenere e ristrutturare la filiera agroalimentare italiana a partire dalle priorità del Mezzogiorno sospendendo, sino a tale nomina, l'approvazione di nuovi progetti presentati dalla società;

a favorire, nella formazione del capitale sociale della Ribs spa, l'ingresso del capitale privato nella misura massima del 49 per cento, al fine di garantire, sempre e comunque, l'attività di indirizzo pubblico negli interventi sulla filiera agro-alimentare.

(7-00582)

« Prestamburgo ».

La II Commissione,

premesso che:

la regione Molise è stata costituita solo nel 1963, divenendo la ventesima regione d'Italia;

nel settore della giustizia la corte di appello di Campobasso costituiva sezione distaccata della corte di appello di Napoli;

nel 1987 la corte di appello di Campobasso diventava autonoma;

di essa facevano parte tre tribunali (Campobasso, Isernia e Larino) e 23 preture, di cui 8 nella circoscrizione del tribunale di Campobasso, 8 nella circoscrizione del tribunale di Isernia, e 7 nella circoscrizione del tribunale di Larino;

negli anni '80 venivano costruite numerose sedi di pretura, nonché gli edifici dei tribunali di Isernia e Larino;

a seguito dell'istituzione delle Preture circondariali, rimanevano come sezioni distaccate di detti tribunali la pretura di Termoli per il tribunale di Larino, la pretura di Bojano per il tribunale di Campobasso, la pretura di Venafro per il tribunale di Isernia; la loro esistenza era giustificata dalla vastità e dalla montuosità del territorio regionale, ed erano le stesse ragioni che avevano presieduto alla nascita della regione; di una regione piccola per numero di abitanti e strategicamente importante perché posta al centro d'Italia;

con decreto legislativo n. 51 del 19 febbraio 1998 e con la nascita del giudice unico, venivano istituite le sezioni distaccate di tribunale;

numerose sedi di sezione distaccata di pretura circondariale diventavano così sede di sezione distaccata di tribunale, mentre altre preture venivano definitivamente soppresse;

l'entrata in vigore della predetta normativa è stata rinviata al 2 giugno 1999;

quanto alla regione Molise, mentre Termoli rimaneva come sezione distaccata del tribunale di Larino, che giustificava la sua esistenza con il ruolo della sezione distaccata, venivano soppresse sezioni distaccate di Bojano e Venafro, anche se per quest'ultima la Commissione Giustizia della Camera riteneva meritevoli di considerazione le ragioni addotte in Commissione;

per la regione Molise, nella quale si assiste quotidianamente ad una falceria dei servizi pubblici, esiste il rischio concreto del venir meno anche del servizio Giustizia essenziale e costituzionalmente garantito, e con esso il rischio del venir meno delle ragioni stesse che determinarono la sua nascita con norma modificativa della Carta Costituzionale;

tra l'altro le sedi di Venafro e di Bojano, pur avendo un indice leggermente inferiore a quello stabilito in sede ministeriale, mostrano un ruolo in crescita e che si avvicina sempre di più a detto indice, anche in considerazione della funzione strategica e di cerniera che i territori in cui dette sedi sono ubicate hanno in particolare nei confronti della criminalità comune e del traffico della droga proveniente dalle confinanti regioni del Lazio, della Campania e della Puglia;

sussistono le condizioni di che all'articolo 48-ter, comma 2, del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, modificato dall'articolo 15 del decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51,

impegna il Governo

alla istituzione di Bojano quale sezione distaccata del tribunale di Campobasso, e di Venafro quale sezione distaccata del tribunale di Isernia, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 48-ter del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, modificato dall'articolo 15 del decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51.

(7-00583)

« Marino, Riccio ».